

Scandalo alle Poste, pronti altri blitz

Carabinieri al lavoro dopo le 13 persone denunce all'ufficio di Sapri. La Cisl: stessi disagi anche nella Valle dell'Irno

► SAPRI

L'operazione dei carabinieri che ha portato a Sapri alla denuncia di 13 dipendenti di Poste per la mancata distribuzione della corrispondenza potrebbe allargarsi a tutto il Salernitano. Decine, infatti, le segnalazioni già raccolte dai carabinieri da altre zone della provincia. Un fenomeno diffusissimo, spesso sottaciuto nei piccoli comuni per evitare disagi coi dirigenti delle Poste.

Intanto sono centinaia gli attestati di gratitudine ricevuti dai carabinieri di Sapri da semplici cittadini e amministratori locali per aver portato alla luce un vero e proprio sistema che impediva ai cittadini di ricevere da mesi la corrispondenza. Corrispondenza ritrovata dai carabinieri, comandanti dal capitano Emanuele **Tamorri**, nel centro di distribuzione di via Nicotera, accantonata in decine di scatoloni, nei corridoi, nei terrazzi, e perfino dentro alcune auto. In molti casi sulla corrispondenza non recapitata, venivano apposte false dichiarazioni indicando motivazioni non corrispondenti alla realtà per mandare al macero la posta che doveva essere, invece, consegnata.

Un modo facile e rapido per smaltire enormi quantitativi di corrispondenza, senza intasare gli uffici e rallentare l'atti-

vità del personale di Poste, alla faccia degli ignari cittadini. Per questo 13 dipendenti in servizio a Sapri sono stati denunciati per interruzione di pubblico servizio, falsità materiale e sottrazione e soppressione di corrispondenza.

Ora però gli inquirenti vogliono fare chiarezza fino in fondo verificando eventuali responsabilità di altri dirigenti e dipendenti in servizio in altre zone della provincia. La prima segnalazione è arrivata da Siano, ed in particolare dai pen-

sionati della Cisl. «Il vecchio sistema di smistamento postale è cambiato e, già da qualche tempo, qui a Siano la posta tarda ad arrivare - spiega Giuseppe **Ippolito**, della Cisl Fnp nella Valle dell'Irno - Quando tutto procede per il meglio, la posta arriva una volta a settimana. Altre volte, invece, arrivano veri e propri cumuli di lettere, raccomandate e bollette». La fascia più colpita da questi ritardi è quella degli anziani che hanno accumulato i pagamenti diventati insostenibili.

«Ho ricevuto molte lamentele da parte della popolazione soprattutto dagli anziani i quali, molto spesso, a causa dei ritardi, hanno visto archiviare pratiche sanitarie loro riguardanti». Il problema dei ritardi postali non riguarda, però, solo Siano. Colpiti da questo problema sembrano essere anche gran parte dei comuni della valle dell'Irno come Baronissi, Fisciano, Mercato San Severino, Calvanico e Bracigliano.

Vincenzo Rubano

© RIPRODUZIONE RISERVATA